

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00130673

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Trasfigurazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1937
DTSF - A	1937
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Govi Anselmo
AUTA - Dati anagrafici	1893/ 1953
AUTH - Sigla per citazione	00002215
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Oliva Walter parroco
CMMD - Data	1937
CMMF - Fonte	Documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2000
RSTE - Ente responsabile	S36
RSTN - Nome operatore	Cooperativa Metodo (PR)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Mosè; Elia; Apostoli. Attributi: (Mosè) tavole della Legge. Fenomeni divini: luce divina. Fenomeni naturali: nuvole.
	La pittura della volta del presbiterio risalgono al 1937 e sono opera del pittore di Reggio Emilia Anselmo Govi, la volontà dell'esecuzione di quest'opera fu del parroco di quel tempo, don Walter Oliva, parroco della chiesa di Carignano dal 1933 al 1956, che vedendo la volta del presbiterio annerita, con crepe e con il tinteggio cadente, decise di chiamare questo artista. Don Walter descrive così la situazione della

NSC - Notizie storico-critiche

volta: "il soffitto greggio a tutte screpolature dava un senso di pena a chi entrava, col timore di pigliarsi qualche cazzotto, di calcinaccio, ben inteso". Il pittore non è tanto noto, ma ha lasciato qualche opera nel santuario dell'Olmo a Montecchio. Fu invitato da don Oliva perché ritenuto un artista dal gusto classico, perché sapeva che aveva buon gusto, buona armonia nei colori, che sapeva inventare delle decorazioni senza fare degli ornamenti troppo moderni. Siamo nel 1937, ormai il futurismo aveva trovato abbondantemente dei proseliti, dunque è molto probabile che don Oliva abbia voluto portare nella chiesa una decorazione di gusto classico. Don Oliva descrive così la chiamata del prof Govi: "Ad abbellire l'ambiente chiamai il prof. Govi di Reggio, un artista classico, dinamico e di buon gusto. Prima ed assoluta condizione: niente novecento, questa degenerazione dell'arte, questo sforzo di raggiungere il goffo e il ridicolo". Invitò quindi il professor Govi ad eseguire la Trasfigurazione di Cristo alla presenza di tre apostoli e di Mosè ed Elia. Questo dipinto nel catino absidale è stato restaurato nel 2000 dalla Cooperativa Metodo, diretta dalla Dottoressa Mariangela Giusto. Nella figura di Cristo e dei due profeti (Mosè ed Elia), il professor Govi si è ispirato ai modelli classici della pittura del rinascimento e tra questi a Raffaello, con una interpretazione comunque personalissima. Il pittore reggiano, pur rifacendosi all'opera di Raffaello, trasforma dei particolari per ragione di spazio e in parte di stile. Don Oliva così li descrive: "Sopra l'altar maggiore campeggia la Trasfigurazione di nostro Signore con tre apostoli che osservano sbigottiti lo spettacolo e le due comparse Mosè ed Elia. Il quadro imita Raffaello, ma non è una copia: panneggiamenti e atteggiamenti sono diversi. La concezione artistica è ardita e soddisfa".

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SPSAE PR 126926

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

FNTA - Autore

Oliva W.

FNTD - Data

1933

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Dall'Aglio I.

BIBD - Anno di edizione

1966

BIBH - Sigla per citazione

00000060

BIBN - V., pp., nn.

v. I pp. 305-309

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2005**CMPN - Nome** Pegazzano M.**FUR - Funzionario responsabile** Damiani G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Pegazzano M.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Pegazzano M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**